



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 45 10 novembre 2019

1.1 EDITORIALE

Ex ILVA: perché lo scudo penale vale solo per gli uomini di governo.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Burro di nuovo stabile, crema in leggero ribasso

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. I mercati restano in attesa.

5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Alcune anticipazioni della Reuters sui dati USDA.

7.1 AMBIENTE BONIFICA

"La Plastic Tax scarica su imprese e lavoratori il costo della sostenibilità ambientale"

7.2 FOOD ECONOMIA

Come si crea e si distribuisce il valore nella filiera del food.

8.1 AGRICOLTURA E DEF

L'agricoltura torna protagonista. 600 milioni di euro per l'agricoltura nella Legge di Bilancio 2020-2022

8.2 BENESSERE E SALUTE

BIOESSERE: due giorni di benessere in tutte le sue forme

9.1 LATTE PARMIGIANO REGGIANO

Prezzo "a riferimento" del latte industriale - Il quadrimestre 2018.

10.1 MECCANICA SPECIALIZZATE

Agrievolution 2019: colture specializzate, il futuro è loro

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Ex ILVA: perché lo scudo penale vale solo per gli uomini di governo?

Inascoltabili i discorsi dei nostri politici a fronte dell'abbandono di Arcelor Mittal dall'ex ILVA, cogliendo la palla al balzo per non pagare alcuna penale, in forza della estinzione della protezione penale che invece era in vigore per i commissari governativi.

di **Lamberto Colla** Parma 10 novembre 2019 -

La crisi dell'ILVA di Taranto arriva da lontano e le responsabilità si spalmano tra le proprietà, Famiglia Riva in primis, e il complesso sistema politico locale e nazionale e le relazioni che si instaurarono non sempre all'insegna della correttezza e della trasparenza.

Ma si sa, quando gli interessi in gioco sono enormi, il colpo alla botte e il colpo al cerchio può risultare un esercizio irrinunciabile in attesa di una soluzione più equa e condivisa.

Nel caso dell'ex ILVA di Taranto si è aggiunta la spada di Damocle della sicurezza sanitaria. Il sospetto che l'industria sia responsabile di una concentrazione di malattie tumorali ben oltre la media del Paese, impone un approccio al problema ancor più sofisticato e circoscritto.

In breve sintesi, affrontare il problema della **più grande acciaieria d'Europa** vuol dire scegliere di non perdere nulla di buono di ciò che essa rappresenta: in termini di **sanità**, in termini **economici** (vale 1,4% del PIL nazionale), in termini **sociali** (11.000 dipendenti diretti), in termini di **competitività** del settore (le acciaierie per nazioni altamente industrializzate sono come la farina per fare il pane) e in termini di **sicurezza** sociale e ambientale.

Una complessità tale che necessita l'adozione di strumenti straordinari e "non convenzionali".

Così come Draghi si inventò il "**bazooka**" finanziario per opporsi agli attacchi speculativi della finanza internazionale, altrettanto il Governo italiano deve mettere in campo, temporaneamente e in via eccezionale, strumenti adeguati alla soluzione del caso.

Ecco quindi che la falsa moralità di chi aborre lo scudo penale per gli



amministratori privati è il più grande alleato dei concorrenti del settore e di chi sta orchestrando per de-industrializzare quella potenza economica che **nel 1991 era al quarto posto mondiale** (con il "difetto" di una inflazione al 6,5% da tenere sotto controllo), e che nonostante i quasi 12 anni di crisi economica è ancora ancorata alla 9° posizione grazie alla determinazione dei suoi piccoli imprenditori, non certo alle agevolazioni dell'UE e dei suoi burattini nazionali.

A differenza di Alitalia, nel caso dell'acciaieria, si era trovato chi fosse disposto a fare il più grande investimento mai realizzato al sud buttando sul piatto **4,5 miliardi di euro** e i nostri bravi politici han ben pensato di mettere in mano degli investitori, invece di un **passpartout**, una giustificazione per uscire da una impresa ardua e altamente a rischio, cancellando, dalla sera alla mattina, **l'elmetto protettivo dello scudo penale, quello stesso che era in capo ai commissari governativi.**

Così oggi siamo a rischio di occupazione per 11.000 dipendenti e un indotto che è almeno di pari dimensioni con il rischio che in caso di spegnimento dei forni la loro riaccensione costerebbe centinaia di milioni di euro e i problemi attuali genererebbero un effetto domino di misura incalcolabile. Tutto ciò a causa di **Don Chisciotte, Paperinik** e di tutti gli altri personaggi dei fumetti che stanno governando l'Italia in questo tragico periodo storico.

Risulta perciò inascoltabile l'affermazione, ovviamente di principio, del ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, [prima del vertice a Palazzo Chigi tra governo e ArcelorMittal sull'ex Ilva di Taranto](#) il quale a fronte di una emergenza pone un problema generale anziché straordinario:

*"È improprio parlare di scudo e di immunità. Noi stiamo ragionando su una **norma generale e astratta**, che superi il vaglio di costituzionalità e che sancisca un principio semplice: chi inquina paga ma chi deve attuare un piano ambientale non può rispondere per colpe altrui o del passato".*

Dalla crisi economica, siamo passati, a lungo andare, a una crisi sociale e etica, per sprofondare nella più buia zona della falsa moralità, ben peggio e più contagiosa delle fake news.



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Burro di nuovo stabile, crema in leggero ribasso

Latte spot continua il suo periodo di calo dei prezzi. Nei formaggi il Grana Padano non arresta la discesa. I prodotti di riferimento alla borsa di Parma sono fermi per le festività di inizio novembre, con una sola rilevazione del Parmigiano Reggiano a 24 mesi da quella di Reggio Emilia.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Burro di nuovo stabile, crema in leggero ribasso

Latte spot continua il suo periodo di calo dei prezzi. Nei formaggi il Grana Padano non arresta la discesa. I prodotti di riferimento alla borsa di Parma sono fermi per le festività di inizio novembre, con una sola rilevazione del Parmigiano Reggiano a 24 mesi da quella di Reggio Emilia.

di Virgilio e Jacopo Parma 05 novembre 2019 -

LATTE SPOT – Rimangono in negativo i prezzi del latte spot nazionale e intero pastorizzato; lo scremato pastorizzato spot estero mantiene i prezzi tra 27,43 e 28,46 €/100 al litro. Nel dettaglio, il crudo spot nazionale scende ancora di -1,1%, a 45,88 e 46,91 €/100 al litro. Invece, il latte intero pastorizzato spot estero cala di un -1,7%, al 43,82 e

44,33 €/100 al litro.

BURRO E PANNA – Dopo settimane di rincaro dei prezzi, si stabilizza il tariffario del burro. La crema e la panna, invece, registrano una lieve contrazione. Lo zangolato reggiano torna anch'esso stabile.

Borsa di Milano 4 novembre 2019:

BURRO CEE: 3,35 €/Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 3,60 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 1,75 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,84 €/Kg. (-2,1%)
MARGARINA ottobre 2019: 0,87 - 0,93 €/kg (=)

Borsa di Verona 5 novembre 2019: (-1,27%)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,85 – 2,05 €/Kg.

Borsa di Parma 25 ottobre 2019 (=)

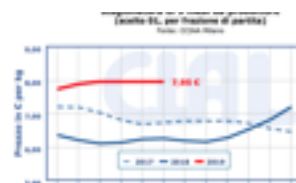
BURRO ZANGOLATO: 1,10 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 5 novembre 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 4 novembre 2019 – Non si arresta la lenta emorragia di segno negativo dei prezzi nel Grana Padano in tutte le tipologie di stagionatura.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,55 – 7,65 €/Kg. (-1,3%)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 – 8,60 €/Kg. (-0,6%)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,85 – 9,10 €/Kg. (-0,6%)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,15 – 6,30 €/Kg. (-1,6%)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 5 novembre 2019 – Alla borsa di Parma il listino è fermo all'ultima rilevazione del 25 ottobre per festività di inizio novembre. La borsa di Reggio Emilia registra un -1,2% sul 24 mesi, con un prezzo tra 11,85 e 12, 35%.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 - 10,65 €/Kg. (-1,9%)
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 - 10,85 €/Kg. (-1,8%)
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,40 - 11,85 €/Kg. (-0,8%)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,10 - 12,60 €/Kg. (-1,6%)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,20 - 13,60 €/Kg. (-1,5%)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiere #Latte #DOP #formaggi
#food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti
@100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Latte spot continua il suo periodo di calo dei prezzi. Nei formaggi il Grana Padano non arresta la discesa. I prodotti di riferimento alla borsa di Parma sono fermi per le festività di inizio novembre, con una sola rilevazione del Parmigiano Reggiano a 24 mesi da quella di Reggio Emilia.



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Burro di nuovo stabile, crema in leggero ribasso

Latte spot continua il suo periodo di calo dei prezzi. Nei formaggi il Grana Padano non arresta la discesa. I prodotti di riferimento alla borsa di Parma sono fermi per le festività di inizio novembre, con una sola rilevazione del Parmigiano Reggiano a 24 mesi da quella di Reggio Emilia.

di **Virgilio e Jacopo** Parma 05 novembre 2019 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. I mercati restano in attesa.

Il mercato continua ad essere "supportivo" di difende dai ribassi ma non ha sufficiente forza per risalire, e continua a rimanere in attesa di eventi esterni, quali l'accordo Cina Usa; il meteo non ottimale in Usa e i dati reali sui raccolti che probabilmente avremo solo a fine novembre.



[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

Cereali e dintorni. I mercati restano in attesa.

Il mercato è "supportivo"; le voci su un accordo sui dazi si rincorrono e alcuni analisti dichiarano ottimismo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 5 novembre 2019 - Si avvicina il momento della pubblicazione dei nuovi dati di USDA di venerdì prossimo, anche se dalle prime analisi dei dati editi da Stone e Informa non dovrebbero esserci variazioni significative.

In breve sintesi, il mercato è vivace sui proteici, langue sul mais ed è frizzante sul grano.

Mentre scriviamo il **telematico** indica tutto in andamento misto ma senza grandi variazioni.

Sul mercato interno da segnalare che si continuano a vivere momenti di tensione sulla logistica via camion dall'estero, I cruscami di grano sono in risalita; i sottoprodotti delle riserie stabili, così come i residui dell'industria degli amidi. Cereali in leggera tensione per quelli che arrivano dall'estero, comunque sempre prezzi accettabili dal consumo mais sui porti a 170€ ton. silos interni dai 170€ sino a 175€ in base alle varie località, mais arrivo camion sul gennaio marzo su Mantova a 177/8€ e così oggi anche su gennaio giugno sempre Brescia-Mantova; orzo estero 64/65 di peso tra i 185/190€ arrivo Brescia mentre per merce più pesante 66/68 di peso si arriva a 195€ da gennaio a giugno 20.

Per i proteici farina di girasole normale stabile, così come per la farina di colza. In calo ,quasi sul fondo, la farina di girasole proteica che quota 212 e partenza porti. Per la farina di soya il mercato, sul vicino meno condizionata dalle rivendite, quota il pronto a 325 € per la proteica e 315€ per la normale mentre il 2020 sale a 331€ per la proteica, mentre per la normale e 321€.

Si continuano a segnalare anomalie nei prezzi e nel mercato del seme di soya estero che nominalmente vale 355-358 ma si trova rivendite a 345!

Difficile fare previsioni è comunque consigliabile iniziate a valutare le scorte per il periodo invernale, perché la logistica subirà ulteriori peggioramenti, sia per i suoi motivi intrinseci di numero di mezzi e di valichi aperti o chiusi, sia per il meteo.

Per il comparto **biodigestori** poco o nulla da segnalare se non suggerire di approfittare di questo momento di stasi dei sottoprodotti dell'industria del riso e delle farinette di mais, ancora del mais bianco-giallo a 140€ partenza Cremona.

Indicatori internazionali 5 novembre 2019

L'Indice dei **noli** è sceso a 1697 punti, il **petrolio** è a quota 56,00\$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,11286 (Hr. 12,00).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 5 novembre 2019		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1697	1,11286	56,00 \$/bar

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

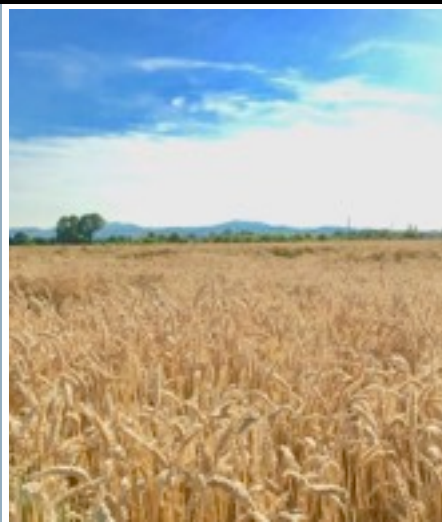
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. I mercati restano in attesa.

Il mercato è “supportivo”; le voci su un accordo sui dazi si rincorrono e alcuni analisti dichiarano ottimismo.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 5 novembre 2019 - Si avvicina il momento della pubblicazione dei nuovi dati di USDA di venerdì prossimo, anche se dalle prime analisi dei dati editi da Stone e Informa non dovrebbero esserci variazioni significative.

...

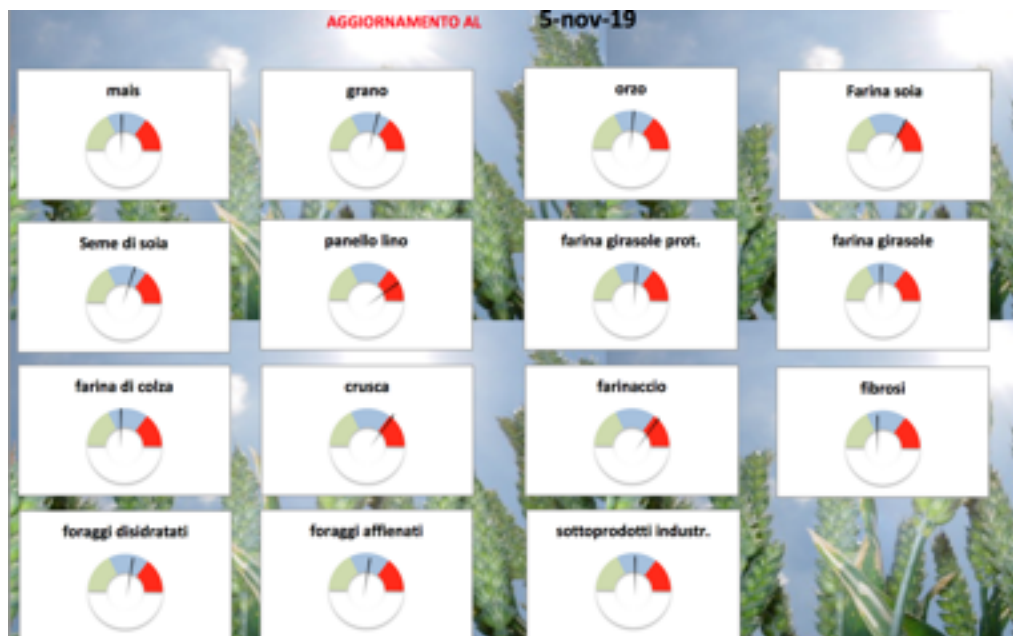
I segnali di
tendenza di sabato
5 novembre
2019...

- **Mario Boggini** - esperto di
mercati cerealicoli nazionali
e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338
6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it

Web Site: [https://
bogginiocc.com](https://bogginiocc.com)

Facebook: [https://
www.facebook.com/](https://www.facebook.com/)



[OfficinaCommercialeCommodities/?
ref=bookmarks](https://www.officinacommerciale.com/bookmarks)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo,

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Alcune anticipazioni della Reuters sui dati USDA.

Il mercato è "supportivo"; le voci in merito a un accordo sui dazi si rincorrono e alcuni analisti dichiarano ottimismo. Alcuni dati USDA anticipati dalla Reuters.



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Alcune anticipazioni della Reuters sui dati USDA.

Il mercato è "supportivo"; le voci in merito a un accordo sui dazi si rincorrono e alcuni analisti dichiarano ottimismo. Alcuni dati USDA anticipati dalla Reuters.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 6 novembre 2019 - Il mercato come già ieri scrivevamo è "supportivo" e nel frattempo la Reuter ha reso note le cifre degli analisti in previsione dell'USDA del prossimo venerdì:

- il **raccolto** USA del corn-mais è mediamente stimato a 346 milioni di tonnellate contro 350 di ottobre.

- Gli **stock** di fine raccolto a 46 contro 49 milioni di tonnellate.

- La **produzione** di semi a 96,6 contro 95,6 milioni di tonnellate e gli stock di fine raccolto a 11,7 contro 12,5 milioni di tonnellate.

Nessun valore è "sconvolgente", ma confermano anche che i mercati hanno ben poco spazio per ulteriori riduzioni delle quotazioni dagli attuali livelli e perciò si prevede un USDA neutrale anche se non si possono mai avere certezze prima dell'USDA.

Cogliamo l'occasione per comunicare che i valori del corn mais "comunitario" (rumeno/bulgaro), ieri per il novembre, quotava ad euro 152 contro 151 di lunedì. Il dicembre quotava ad euro 155 contro 154. Il gennaio/febbraio/marzo 2020 era quotato ad euro 162 contro 158. L'aprile/maggio/giugno non era quotato, ma lunedì quotava euro 162 partenza a cui aggiungere un nolo via camion di 27- 28€.

Sempre nella giornata di ieri, precisamente ad un certo momento del pomeriggio, il mercato domestico interno dei proteici si è vivacizzato su presunte (o vere) ricoperture effettuate dalle multinazionali che hanno riacquisito loro posizioni sul breve e medio termine.

Indicatori internazionali 5 novembre 2019

L'Indice dei **noli** è sceso a 1697 punti, il **petrolio** è a quota 56,00\$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,11286 (Hr. 12,00).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 5 novembre 2019		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1697	1,11286	56,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini

pasta dal 1956

“La Plastic Tax scarica su imprese e lavoratori il costo della sostenibilità ambientale”



Il presidente di Confcooperative ER Francesco Milza chiede al Governo un ripensamento

(Bologna, 4 novembre 2019) – “Non c’è sostenibilità ambientale senza sostenibilità economica: è bene che le Istituzioni a tutti i livelli lo comprendano, altrimenti si continuano a lanciare proclami che non trovano concretezza. Aggiungere una nuova tassa per le imprese sull’utilizzo della plastica negli imballaggi non risolve il problema ma scarica i costi della riduzione dell’impatto

ambientale esclusivamente su aziende, lavoratori e consumatori”.

Così **Francesco Milza**, presidente di Confcooperative Emilia Romagna, commenta l’introduzione della Plastic Tax nella prossima Legge di Bilancio a cui sta lavorando il Governo.

“Le nostre imprese hanno bisogno di essere accompagnate per un periodo congruo e con apposite misure verso un processo di riconversione industriale per diminuire l’utilizzo della plastica nelle loro produzioni – aggiunge Milza –, ma questo obiettivo non può essere perseguito improvvisando una nuova tassa. Invece di premiare e valorizzare quelle aziende che

stanno riducendo il ricorso alla plastica e scelgono di utilizzare i materiali riciclati per il packaging dei loro prodotti, e invece di sostenere la filiera industriale del riciclo oggi più che mai in difficoltà dopo il blocco delle importazioni dalla Cina, con l’introduzione della Plastic Tax il Governo rischia di arrecare danni al sistema produttivo, senza portare benefici ambientali”.

“Confidiamo – conclude il presidente di Confcooperative Emilia Romagna, organizzazione che rappresenta 1.600 cooperative con 230.000 soci e oltre 80.000 occupati – in un ripensamento da parte del Governo, auspicando un orientamento verso percorsi di incentivazione per le imprese che favoriscano un minore ricorso alla plastica. Dal canto nostro, in linea con le iniziative portate avanti da Confcooperative nazionale per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda ONU 2030, dal prossimo 6 novembre elimineremo tutte le bottiglie di plastica dai nostri uffici”.

Come si crea e si distribuisce il valore nella filiera del food.

Presentato il rapporto di The European House – Ambrosetti.

Nella ripartizione degli utili la quota maggiore va all’Industria.

La dichiarazione congiunta delle associazioni della Grande Distribuzione.

(Roma, 5 novembre 2019) – Quali sono i veri rapporti all’interno della filiera agroalimentare italiana tra Agricoltura, Industria, Intermediazione, Distribuzione e Ristorazione? The European House – Ambrosetti ha presentato ieri il rapporto “La creazione di valore lungo la filiera agroalimentare estesa in Italia” nel corso di una conferenza stampa realizzata con Federdistribuzione, ANCC Coop, ANCD Conad e in collaborazione con ADM – Associazione Distribuzione Moderna. Il rapporto analizza la ripartizione degli utili tra tutti gli attori della filiera ed evidenzia come la quota della Distribuzione sia poco più di un quarto di quella dell’Industria di trasformazione e quella dell’Agricoltura sia poco meno della metà.

“La filiera agroalimentare estesa (Agricoltura, Industria di Trasformazione, Intermediazione, Distribuzione e Ristorazione) è il 1° settore economico del Paese – dichiara **Valerio De Molli, Managing Partner & CEO, The European House – Ambrosetti** - Genera un fatturato totale di 538,2 miliardi di Euro (pari alla somma del PIL di Norvegia e Danimarca), un Valore Aggiunto di 119,1 miliardi di Euro (4,3 volte le filiere estese automotive e arredo e 3,8 volte la filiera dell’abbigliamento estesa) e sostiene 3,6 milioni di occupati (pari al 18% del totale degli occupati in Italia), con 2,1 milioni di imprese.”



Partendo dai consumi alimentari, il rapporto ricostruisce l’utile di filiera: ogni 100 Euro di consumi alimentari degli italiani, il 32,8% remunera i fornitori di logistica, packaging e utenze, il 31,6% il personale della filiera, il 19,9% le casse dello Stato, l’8,3% i fornitori di macchinari e immobili, l’1,2% le banche, l’1,1% le importazioni nette e solo il 5,1% gli operatori di tutta la filiera agroalimentare estesa.

I 5,1 euro di utile per ogni 100 euro di consumi alimentari si ripartiscono nelle seguenti proporzioni: l’Industria di trasformazione alimentare ottiene la quota maggiore, pari al 43,1%; il 19,6% va all’Intermediazione (grossisti e intermediari in ambito di agricoltura, industria e commercio); il 17,7% all’Agricoltura; l’11,8% alla Distribuzione e il 7,8% alla Ristorazione.

Il dato relativo alla Distribuzione smentisce le fake news sull’argomento, tanto più se si considera che il trend degli ultimi 6 anni vede la quota di utile di filiera della Distribuzione ridursi del 9,9%, al contrario della quota dell’Industria che cresce del +4,9%.

Il rapporto, infine, sottolinea anche che, all’interno dell’Industria di trasformazione alimentare, la ripartizione dell’utile è altamente concentrata: **le aziende leader con una quota di mercato superiore al 40% nei propri mercati di riferimento (57 aziende su 56.757) catturano il 31,1% dell’utile di tutta l’Industria alimentare e il 13,4% dell’utile dell’intera filiera.**

Le associazioni della Grande Distribuzione (Federdistribuzione, ANCC Coop, ANCD Conad, ADM – Associazione Distribuzione Moderna) hanno partecipato unitariamente alla conferenza stampa con i loro leader: Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione; Marco Pedroni, Presidente di Coop Italia; Francesco Pugliese, Amministratore Delegato di Conad; Giorgio Santambrogio, Presidente di ADM. E hanno rilasciato una dichiarazione comune, seguendo una prassi inconsueta, a dimostrazione della determinazione di voler offrire un quadro veritiero sulla Distribuzione: “L’analisi di The European House – Ambrosetti pone in luce una situazione inequivocabile: la filiera agroalimentare in Italia produce poco utile per i suoi azionisti diretti e la ripartizione di questo utile è dominata dall’Industria di Trasformazione, con una quota in crescita significativa negli ultimi 6 anni e un estremo livello di concentrazione, considerando che solo 57 grandi imprese industriali, in gran parte multinazionali, assorbono un utile complessivo superiore a quello dell’intera Distribuzione.

Un quadro di squilibrio che dura da anni e che si è accentuato nel tempo, lasciando alle altre componenti della filiera la ripartizione di un utile sempre minore. La quota di utile ottenuta dalla Distribuzione è infatti poco più di un quarto di quella dell’Industria ed è in diminuzione, come lo è anche quella dell’agricoltura. Il fatto che solo l’1 per mille delle imprese industriali assorba un utile di filiera così elevato pone un serio problema di equilibrio: questi pochi gruppi si pongono di fronte alle altre componenti di filiera, a monte e a valle, in una posizione di grande forza, capace di superare ogni confronto e di imporre le proprie condizioni in tutte le forme di negoziazione e trattativa”.

“Questo studio – prosegue la dichiarazione delle associazioni della Grande Distribuzione - offre dunque chiarezza e accende la luce su una realtà spesso dominata da informazioni distorte che però rischiano di guidare scelte importanti che possono influenzare gli assetti competitivi e strategici e i pesi tra i diversi operatori”.

La dichiarazione delle quattro associazioni della Grande Distribuzione si conclude con un appello alle istituzioni ed al mondo politico:

L'agricoltura torna protagonista. 600 milioni di euro per l'agricoltura nella Legge di Bilancio 2020-2022

Manovra, 600 milioni di euro per l'agricoltura nella legge di bilancio 2020-2022. Bellanova: no a nuove tasse per agricoltori con azzeramento irpef agricola, interventi per giovani, donne e made in italy

Le principali novità della Legge di Bilancio 2020 per il settore agricolo e agroalimentare sono state illustrate stamane dalla **Ministra Teresa Bellanova**.

*"L'agricoltura", ha affermato la Ministra **Bellanova**, "è tornata nell'agenda economica da protagonista e ha avuto l'attenzione che merita, pur in un contesto di risorse limitate. Nei tre anni investiremo 600 milioni di euro per il sostegno al settore, con risorse che si aggiungono a quelle già attive. Abbiamo mantenuto l'impegno di non aumentare le tasse agli agricoltori. Per questo sono soddisfatta dell'azzeramento dell'Irpef per chi vive di agricoltura, che significa quasi 200 milioni di euro che lasciamo alle imprese per investire.*

Credo molto nelle energie che donne e giovani possono mettere al servizio dell'agricoltura italiana. E abbiamo dedicato a loro due misure: il bonus 'donna in campo' per erogare mutui a tasso zero per le imprenditrici e per gli under 40 sarà lo Stato a pagare i contributi per chi apre una nuova attività.

Abbiamo stanziato anche 30 milioni di euro per il sostegno alle filiere e all'autentico Made in Italy e c'è una dotazione per affrontare l'emergenza della cimice asiatica da 80 milioni di euro. Su questo fronte sappiamo che servirà fare ogni sforzo per aiutare le aziende colpite. Per la pesca abbiamo recuperato i ritardi e garantito l'indennità 2019 per i pescatori e lavoriamo per rendere strutturale la misura. Sono convinta che in Parlamento potremo ulteriormente rafforzare gli interventi per il settore con un confronto operativo e costruttivo con tutte le forze politiche".

LE PRINCIPALI MISURE AGRICOLE

BIOESSERE: due giorni di benessere in tutte le sue forme

Il Centro San Girolamo presenterà al week-end dedicato al benessere di Sala Baganza (Pr) 16 e 17 novembre



AZZERATA IRPEF AGRICOLA, 200 MILIONI DI EURO DI TASSE IN MENO PER AGRICOLTORI

Confermato l'azzeramento dell'Irpef per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. La misura vale 200 milioni di euro annui e si aggiunge alla cancellazione stabile dell'Imu sui terreni agricoli e dell'Irap, per un beneficio fiscale complessivo da 1 miliardo di euro.

CIMICE ASIATICA, 80 MILIONI DI EURO PER RISTORO DEI DANNI ALLE IMPRESE

80 milioni di euro nel triennio per ristoro dei danni provocati dalla cimice asiatica. È questa la dotazione destinata al Fondo di solidarietà per intervenire a supporto delle imprese danneggiate dalla diffusione dell'insetto, in particolare nelle regioni del nord.

GIOVANI, AZZERAMENTO CONTRIBUTI PREVEDENZIALI PER CHI VUOLE DIVENTARE IMPRENDITORE AGRICOLO

Per i giovani che aprono una impresa agricola sarà lo Stato a pagare i contributi previdenziali per i primi 24 mesi. 44 milioni di euro di spesa per far nascere nuove giovani imprese e per semplificare la vita alle start up agricole condotte da under 40.

BONUS "DONNE IN CAMPO", MUTUI A TASSO ZERO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA

Un fondo rotativo da 15 milioni di euro per garantire mutui a tasso zero per le donne che sono imprenditrici agricole o che lo vogliono diventare. Una misura concreta per favorire gli investimenti al femminile nel settore primario, dove oggi una impresa su tre è condotta da una donna.

FONDO PER LA COMPETITIVITÀ, 30 MILIONI DI EURO PER IL SOSTEGNO DELLE FILIERE AGRICOLE

30 milioni di euro complessivi nel biennio 2020-2021 a sostegno dell'agroalimentare Made in Italy, con interventi per il rafforzamento della competitività delle filiere, a partire dalle produzioni d'eccellenza e dai mercati più importanti. Per la filiera grano pasta sono previsti 30 milioni di euro per i contratti di filiera, a cui si aggiungono 10 milioni del 2019.

GARANZIE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E LA BLOKCHAIN

30 milioni di euro finalizzati ad azzerare il costo delle garanzie per gli imprenditori agricoli e per facilitare l'accesso al credito per gli investimenti in innovazione tecnologica, agricoltura di precisione e tracciabilità dei prodotti.

PESCA, ASSICURATA LA COPERTURA INDENNITÀ 2019 PER FERMO OBBLIGATORIO

È confermata la copertura per garantire l'indennità del fermo pesca obbligatorio per i lavoratori dipendenti. Nella legge di bilancio viene assicurata la copertura ai lavoratori della pesca dell'indennità 2019, recuperando i ritardi precedenti dal momento che la misura non risultava coperta. Sarà dunque assicurato il riconoscimento dell'indennità giornaliera pari a 30 euro per il periodo di sospensione dell'attività lavorativa nel 2019.

COLLEGATO AGRICOLTURA

È previsto un disegno di legge collegato alla manovra dedicato al settore agricolo. Si tratta di uno strumento utile per il mondo agricolo e agroalimentare con il primo obiettivo che è semplificare. Insieme a questo il Collegato sarà utilizzato per dare prospettiva e futuro alle imprese agricole e si dovrà coordinare con il lavoro per il Piano strategico nazionale.

PARMA 31 ottobre 2019 - BIOESSERE: due giorni di benessere in tutte le sue forme

Alla seconda edizione di BioEssere 2019 ci sarà l'occasione anche di parlare della salute della schiena e più in generale dell'apparato muscolo-scheletrico in compagnia degli esperti del Centro San Girolamo, eccellenza di Parma.

L'evento che si terrà a Sala Baganza,



presso la Rocca San Vitale, il prossimo **16 e 17 novembre 2019**, realizzato anche grazie al patrocinio del comune di Sala Baganza, sarà un'occasione unica per incontrarsi e confrontarsi su tematiche come la salute, l'alimentazione naturale, i trattamenti per il corpo e le pratiche dolci di benessere naturale. **Prendersi cura di sé, nel rispetto dell'equilibrio di corpo e mente, in armonia con la natura**, queste saranno le parole chiave di una due giorni di eventi, cooking show, degustazioni, laboratori, free class e presentazioni di libri.

All'evento parteciperà anche **il dottor Francesco Chiampo del Centro San Girolamo di Parma**, polo di livello nazionale per la riabilitazione e la medicina fisica, che aveva già preso parte alla prima edizione di Bioessere. Chiampo illustrerà i servizi del Centro, dalla spinometria per rilevare problemi della spina dorsale senza raggi x, alla fisioterapia, dal ricondizionamento muscolare al Pilates, fino all'esoscheletro HAL, di cui il centro parmigiano è esclusivista per l'Italia. Una "interfaccia neuro-funzionale", il cui aspetto caratterizzante è la capacità di connettersi con il sistema nervoso del paziente mediante delle semplici placche adesive. Grazie alla lettura dei segnali bioelettrici, e sfruttando la neuroplasticità, HAL può portare importanti benefici a persone colpite da patologie del sistema nervoso



quali ictus, Parkinson e sclerosi multipla, e in particolare lesioni midollari incomplete.

Per maggiori info sul Centro San Girolamo è possibile visitare il loro sito: <https://www.centrosangirolamo.it/news/>

L'evento si terrà presso la prestigiosa location della Rocca dei Sanvitale a Sala Baganza, inserita nel circuito i Castelli del

Ducato. Il biglietto di accesso avrà un costo di 5€ per l'entrata giornaliera, gli eventi in programma saranno ad entrata libera fino a esaurimento posti.

INFO:
www.ilmercatodeglieventi.it



“La filiera agroalimentare italiana è un patrimonio che dobbiamo coltivare e sviluppare, non solo per il valore che ha di per sé ma anche per la sua capacità di attivare indotto e crescita dei territori. E' necessario che il mondo delle istituzioni favorisca questa dinamica positiva, creando le condizioni per ridare slancio ai consumi e agli investimenti delle imprese, ponendo in questo modo le basi per aumentare il valore complessivo creato nella filiera. Occorrono decisioni che partano da un'analisi corretta e oggettiva della situazione e che favoriscano la collaborazione tra tutti gli stakeholders coinvolti, pubblici e privati, contribuendo così ad aumentare la capacità complessiva della filiera agroalimentare di produrre sviluppo per sé e per l'intera collettività, rendendola in questo modo ancor più protagonista della ripresa del Paese”.



•Nota: Il rapporto di The European House – Ambrosetti è disponibile alla stampa in forma di abstract. Per analizzare il valore generato dalla filiera agroalimentare estesa, The European House – Ambrosetti ha ricostruito

una base dati estensiva: sono stati analizzati circa 90.000 bilanci di imprese su un orizzonte temporale di 7 anni per 40 Key Performance Indicator, per un totale di 25 milioni di osservazioni.

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA:

Lead Communication T. 02 860616;
Anita Lissona, anita.lissona@leadcom.it, 335 498993,
Alberto Angelino, alberto.angelino@leadcom.it, 338 6232374

Coop
FEDERDISTRIBUZIONE - ANCC COOP - ANCC CONAD
111 CONSUMATORI
ADM - Associazione Distribuzione Moderna

Agrievolution 2019: colture specializzate, il futuro è loro

Ricavi a livello mondiale per circa 889 miliardi di dollari USA, una superficie investita, sempre su scala globale, pari a circa 143 milioni di ettari, in crescita del 5,5 per cento nel periodo 2000-2016, con produzione e rese che nello stesso arco di tempo sono aumentate rispettivamente del 24 e del 20,5 per cento, grazie soprattutto alla crescita del livello di meccanizzazione.



Cancelati



Meccagri.it By **Barbara Mengozzi** - È questo, in estrema sintesi, lo scenario che caratterizza le colture specializzate, protagoniste in questi ultimi anni di un'autentica escalation che ben giustifica la scelta di Agrievolution Alliance – l'organizzazione internazionale nata per promuovere i benefici della meccanizzazione in un'agricoltura globale sostenibile e che riunisce 15 associazioni di produttori di macchine agricole, in rappresentanza di oltre seimila costruttori mondiali del settore -- di dedicare agli “specialty crops” una delle due sessioni del Summit internazionale svoltosi in Spagna, a Madrid, lo scorso 1° ottobre e seguito da una giornata di prove in campo a Valencia.

ESIGENZE DI MECCANIZZAZIONE DIVERSIFICATE PER AREE GEOGRAFICHE

La meccanizzazione delle colture specializzate, come ha sottolineato nel suo intervento **Carlo Lambro** (nella foto sotto), Brand President di New Holland, manifesta livelli ed esigenze fortemente differenziate nelle diverse aree geografiche.

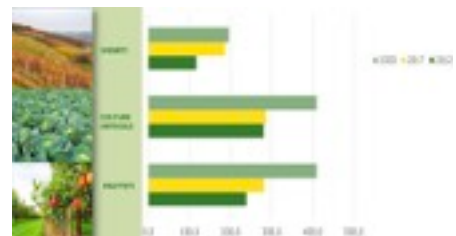
Per quanto riguarda la frutta, ad esempio, mentre in Europa – dove si concentra l'11 per cento delle superfici complessive (9 milioni di ettari) che generano però poco meno di un quarto dei ricavi (114 miliardi di dollari) su scala globale – sono richiesti alti livelli di meccanizzazione e di tecnologie, nelle aree APAC (Asia e Pacifico) e MEA (Middle East and Africa), dove dal 73 per cento delle superfici totali si ottiene il 53 per cento dei ricavi, siamo in presenza di bassi livelli di meccanizzazione e bassa richiesta di tecnologia.

Nell'area NAFTA (USA, Canada e Messico) – con il 3 per cento della superficie e il 10 per cento dei ricavi – alti livelli di meccanizzazione si accompagnano ad una bassa richiesta di tecnologia (grandi compagnie con operatori non specializzati), mentre una situazione completamente contrapposta si riscontra nell'area LATAM (America Latina), con il 13 per cento della superficie e dei ricavi, dove un basso livello di meccanizzazione richiede un crescente livello di tecnologia.

SUPERFICI IN CRESCITA PER GLI SPECIALTY CROPS, A SPESE DEI SEMINATIVI

Trend di medio termine e fabbisogni diversificati in termini di meccanizzazione anche per quale che riguarda le singole colture specializzate ma con un denominatore comune che è quello di una prevista forte crescita degli “High Value Crops” nei prossimi anni.

Previsioni di crescita degli “specialty crops” per il 2030



Fonte: 2018 – IHS (based on FAO)

Dal 2007 al 2030 il valore della produzione di vigneti, colture orticole e frutteti dovrebbe salire infatti da 772 a 1.056 miliardi di dollari, con prospettive decisamente incoraggianti per i costruttori di macchine.

Si pensi all'alto potenziale di crescita dell'olivicoltura contraddistinta oggi da un bassissimo indice di meccanizzazione (solo il 2 per cento delle superfici investite è interamente meccanizzato), delle piantagioni di caffè (attualmente solo la varietà Arabica brasiliana, vale a dire 2 milioni di ettari a fronte di 11 milioni complessivi, è meccanizzata), della melicoltura, trascinata dalla forte crescita dei consumi in Cina, solo per fare qualche esempio.

A dare la misura del ruolo sempre più importante rivestito dalle coltivazioni specializzate all'interno del comparto agricolo ci sono anche le cifre relative all'export. Tra il 2005 e il 2017 le esportazioni mondiali di frutta sono cresciute del 120 per cento, raggiungendo quota 107 miliardi di dollari, e quelle di verdure del 100 per cento (68,7 milioni di dollari). Incrementi a due cifre anche per olio di oliva (8,1 miliardi di dollari, in crescita del 61,1 per cento) e vino (32,2 miliardi di dollari, in crescita del 70,7 per cento).

LE CONSEGUENZE DELLE NUOVE ABITUDINI ALIMENTARI

Ad innescare la prevista forte crescita degli "specialty crops" contribuiscono una serie di fattori, tra i quali, un ruolo di primo piano spetta ai cambiamenti in corso nei regimi alimentari con un progressivo calo dell'assunzione di proteine di origine animale ed un aumento dei consumi di frutta e verdura che sono oltretutto in grado di fornire un alto valore nutritivo con un minor impatto ambientale.

Giova ricordare a tal proposito che l'Organizzazione mondiale della sanità e la FAO raccomandano un consumo minimo giornaliero di 400 grammi di frutta e verdura per la prevenzione di malattie croniche specialmente nei Paesi meno sviluppati.



seminativi, c'è stato un incremento equivalente di superfici a colture arboree, costituite prevalentemente da olivi, mandorli e piante di pistacchio (vedi tabelle qui sopra).

Qualcosa di analogo, su scala ridotta, si è verificato in Portogallo dove le superfici a seminativo sono diminuite di 100 mila ettari mentre quelle a colture arboree sono aumentate di 20.000 ettari.

PIÙ REDDITIVITÀ E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Dalla meccanizzazione per le colture specializzate si attendono concrete risposte alle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto (stress idrici, siccità, desertificazione) ma anche alle esigenze di difesa ambientale che richiedono un sempre minore impiego di mezzi chimici.

Le business opportunity offerte dagli "specialty crop", ha fatto presente Lambro, esigono soluzioni ad hoc in tema di meccanizzazione e l'innovazione New Holland in questo campo sta cercando di rispondere con prontezza ai fabbisogni e ai mutamenti in corso. In quelle colture, ad esempio, dove è richiesta una riduzione dei costi della raccolta ed un aumento generale della redditività il brand giallo-blu prevede un utilizzo sempre più diffuso di macchine da raccolta capaci di adattarsi, con l'attivazione degli scuotitori a diverse altezze e intensità, a zone fruttifere della pianta molto differenziate, come già avviene con grande successo con le vendemmiatrici Braud New Holland adattate per raccogliere le olive e il ribes nero.

Nell'ottica, poi, di far pervenire al consumatore finale il messaggio di una produzione più ecologica condotta e gestita con criteri di sostenibilità e secondo i dettami dell'agricoltura biologica, si potranno impiegare veicoli a guida autonoma e macchine operatrici robotizzate per operazioni semplici e ripetitive, fino ad arrivare alla raccolta robotizzata grazie a telecamere, sensori e sistemi di visione artificiale in 3D.

AUTOMAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

John Deere, ad esempio, come ha ricordato **Mark von Pentz** (nella foto sotto), presidente della Divisione internazionale Agricoltura & Turf di John Deere, crede fermamente nell'intelligenza artificiale al servizio della meccanizzazione agricola e lo ha dimostrato con l'acquisizione della start-up californiana Blue River Technology, alla quale si deve lo sviluppo della tecnologia "See & Spray" (nella foto sopra), uno sprayer ad alto quoziente intellettuale capace di individuare le erbe infestanti o altre avversità all'interno di una coltivazione e di localizzare opportunamente la distribuzione di diserbanti, fungicidi e insetticidi.



«Puntiamo ad avere un sistema di architettura aperta che ci permetta di diventare come l'App Store di Apple dove le App di altri sviluppatori possono girare sul nostro sistema e connettersi alla macchina», ha dichiarato Von Pentz.

E, sempre con riferimento a John Deere, è rivolta espressamente al settore delle colture specializzate la partnership globale siglata dal Cervo con Pulverizadores Fede, azienda spagnola con sede a Valencia, la cui tecnologia H3O è in grado di offrire agli utilizzatori la possibilità di ottimizzare i costi operativi abbattendo i consumi di carburante e di sostanze chimiche, dimezzando l'effetto deriva e riducendo sensibilmente le emissioni acustiche. Porta la firma di Fede anche la Specialty Crop Platform "SCG" – prezioso "tool" per controllare con assoluta precisione i trattamenti eseguiti – ora integrata nel portale My John Deere.

"MACCHINE SPECIALI PER COLTURE SPECIALI"



Ma anche relativamente ai trattori la meccanizzazione può soddisfare le specifiche richieste delle colture specializzate fabbricando macchine differenti in funzione delle differenti esigenze dei diversi Paesi ma anche delle differenti normative in materia di emissioni per quel che riguarda i motori, tenendo sempre ben d'occhio il rapporto costi benefici. «Le colture specializzate -- ha concluso Morgenstern facendo riferimento all'accentuata diversificazione che contraddistingue la gamma di trattori specializzati SDF -- necessitano di macchine speciali con speciali caratteristiche».

© **Barbara Mengozzi 24 ottobre 2019**

Fonte tabelle: relazioni quest speakers Agrievolution Summit 2019 M1/Mechanization of specialty crops T1/Current situation and long-term trend of specialty crops.

Cifre alla mano, come ha evidenziato **Rainer Morgenstern** (nella foto sopra), Member of the Management Board Sales and Marketing, SDF, le colture specializzate possono rappresentare una risposta alla sfida di sfamare e nutrire il pianeta negli anni a venire.

L'evoluzione è già in atto e la composizione della produzione agricola mondiale espressa in milioni di tonnellate appare destinata a modificarsi negli anni a venire con una progressiva diminuzione della componente cereali che dal 60 per cento del 2017 dovrebbe scendere al 40 per cento, mentre frutta e verdure dovrebbero salire rispettivamente dal 18 al 30 per cento e dal 22 al 30 per cento.

SPAGNA DOCET

Emblematica di questo trend è proprio la situazione spagnola dove negli ultimi anni, a fronte di una diminuzione di 200 mila ettari di superfici a



(Nobili spa)



Prezzo "a riferimento" del latte industriale - II quadrimestre 2018.

Prezzo "a riferimento" del latte industriale per la campagna casearia - Il quadrimestre 2018 -

Reggio Emilia 30 ottobre 2019 -

Presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia, in conformità a quanto previsto dal regolamento e dagli accordi interprofessionali tra le Associazioni dei produttori assistiti dalle Organizzazioni professionali agricole da una parte, gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione - a valere per tutta la **provincia di Reggio Emilia** - del **prezzo "a riferimento"** del latte ad uso industriale conferito ai caseifici nel periodo 1/05-31/08/2018 nella misura di:

€ 72,50 il q.le, IVA compresa e franco stalla

Il **pagamento** del latte sarà corrisposto:

- **60 giorni dalla pubblicazione** (31.10.2019)

Dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop.**

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

